

FINTI SALDI. In centro i commercianti favorevoli ai controlli. «Ma se non si sa chi sono i colpevoli ci rimettiamo tutti»

Negozianti all'attacco «Fare i nomi di chi bara»

I colleghi avevano già notato nelle vetrine i prezzi gonfiati

Maria Elena Bonacini

«Bisogna dire i nomi dei negozi che barano sui saldi, così che si sappia chi è onesto e chi no». Il giorno dopo la notizia di dieci commercianti sui cento controllati dalla guardia di finanza in centro storico, che gonfiavano i prezzi della merce in saldo per poi praticare "sconti" facendo credere agli acquirenti di fare un "affare", i negozi entro le mura si schierano nettamente dalla parte dei controllori.

Ad andare all'attacco è Antonio Santagiuliana, titolare della boutique "Cristina S." in corso Palladio che conferma che le "furbate" non erano certo un segreto.

«Sapevo che esistevano queste stupidate indefinibili, che fanno fare brutta figura a tutta la categoria di fronte ai clienti. Non mi dispiace che ci siano stati i controlli, ma sarebbe giusto informare i consumatori su quali sono i negozi cui dare fiducia e quali no. Se ci sono alcuni che hanno gonfiato i prezzi per poi "scontarli" si dovrebbero fare i nomi o dare almeno un'indicazione sulla categoria merceologica, se si tratta cioè di abbigliamento, borse, scarpe o altro e magari la collocazione. Insomma, oltre alla bomba bisognerebbe dire

il bombarolo altrimenti ci rimettiamo tutti».

Secondo Santagiuliana, comunque, non ci saranno ripercussioni sui negozi che hanno clienti abituali. «I miei clienti spiega - hanno il cartellino davanti agli occhi prima dei saldi e anche durante. Quindi conoscono lo sconto reale. Il fenomeno, comunque, non è nuovo e soprattutto non riguarda solo il centro storico, ma capita anche in periferia o nei centri commerciali».

Certo è che chi si fida troppo e non ha mete fisse per i propri acquisti rischia di pagare alla stessa cifra merce apparentemente scontata del 30, del 40 o addirittura del 50 per cento. Trucco che non riesce se si va mirati sulla camicetta o sul paio di scarpe già visto, ma che può facilmente abbindolare chi, ad esempio, sceglie i giorni dei saldi per fare le grandi compere in centro senza "esplorazioni" preventive come quelle fatte invece dalle fiamme gialle che hanno "pizzicato" i finti saldi e appioppato multe da 1.032 euro l'una.

Sulla stessa linea di Santagiuliana è Camilla Cuccarolo Ferrauto, titolare della boutique "Camilla" in piazza Castello. «Sono la più vecchia commerciante del centro - spiega - perché sono qui da 43 anni, e avevo notato in alcune vetrine che



Un negozio affollato per i saldi. Ma non tutti gli sconti sono "sinceri"

i prezzi erano diversi da quelli esposti durante la stagione». Le categorie, però, non vuole dirle per evitare ritorsioni. Secondo lei, comunque, le "furbate" che si ritorcono contro il negozio. «So che c'è chi bara, ma nel commercio non ci se lo può permettere, perché il cliente lo nota. Chi non sa fare questo mestiere cambi lavoro. Anche perché poi non dobbiamo lamentarci se i negozianti vengono considerati disonesti».

D'accordo con loro ci sono molti altri, ma non tutti vogliono o possono parlare perché non autorizzati dalla catena.

Certo è che forse da ieri i consumatori ci penseranno due volte prima di cedere agli "affaroni" e, soprattutto, staranno più attenti alla veridicità dei cartellini, cercando il prezzo originale, che deve sempre essere indicato, con lo sconto ben specificato, accanto a quello in saldo. †

Gallo (Ascom)

«Fa perdere credibilità con i clienti»

Non si sbilancia il direttore dell'Ascom sul caso dei finti saldi sanzionati in centro storico dalla guardia di finanza e da Delfi, dov'è in ferie, ma dov'è stato comunque raggiunto dalla notizia, dà risposte da oracolo ellenico.

«Dieci commercianti "pizzicati" su 100 possono essere tanti ma significa anche che altri 90 sono stati corretti. Non so però se sia giusto fare i nomi. È vero che da un lato si evidenzerebbe chi ha praticato i veri saldi, ma si corre anche il rischio di una "gogna mediatica". Bisognerebbe vedere cosa accadrà a quelli colpiti».

Il cruccio è il riflesso negativo che ne deriva per i commercianti. «È un peccato - conclude infatti Gallo - perché queste cose fanno perdere la credibilità conquistata con fatica dalla categoria, che viene sempre guardata con sospetto. Ma dimostra anche che il nostro vecchio consiglio di rivolgersi a negozianti di fiducia è sempre valido». M.E.B.

ROTTA DEL BACCALÀ. In Irlanda e Inghilterra

Nei mari del Nord vanno a pesca di vespaiolo berico

Ritrovate due delle bottiglie gettate in acqua dai vicentini



L'equipaggio vicentino che ha ripercorso la rotta tracciata dal Querini

Le bottiglie di Vespaiolo vicentino sono arrivate lontano. Ne hanno gettate in mare una dozzina i marinai del Mandrake II, che in due mesi hanno ripercorso parte della rotta del nobile Pietro Querini, naufragato nel 1432 e finito alle Lofoten, in Norvegia, dove "scopri" lo stoccafisso.

Il viaggio dell'equipaggio vicentino, capitanato da Furio Borgarelli, si è concluso con una maxi festa a Rost il 7 luglio scorso e una replica due giorni dopo nell'isola di Vaerøy, Ma alla Cantina Beato Bartolomeo di Breganze sono arrivati i primi riscontri: quelli di due irlandesi e di un inglese che hanno ritrovato la bottiglia di vespaiolo vuota e con un messaggio promozionale, gettata in mare al largo dell'Inghilterra

e dell'Irlanda. A questi fortunati verrà inviato uno scatolone di vino in omaggio, come conferma il presidente della Beato Bartolomeo Piergiorgio Laverda, che sta cercando una via nordica per far conoscere il pregiato vino berico. Giovedì alle 11 in cantina ci sarà un saluto all'equipaggio, rappresentato da Antonio Chemello, velista e chef della "Trattoria da Palmerino" di Sandrigo.

L'avventura del Mandrake II, che ha percorso 4300 miglia della rotta avverrà a Sandrigo nella settimana dedicata alla Festa del bacalà che si terrà in chiave solenne per il 20° della Confraternita del bacalà dal 24 al 30 settembre. † N.M.

Comunica

Con **IL GIORNALE DI VICENZA**

un'occasione particolare, una ricorrenza, una gioia o un traguardo della vita,

Anniversari di Nozze

Marco e Luisa Bianchi
Festeggiano oggi i loro **50 anni di Matrimonio**

Nozze d'oro

SMARRIMENTI

Cercasi disperatamente **BLACK**

cane meticcio di 4 anni, scomparso ieri, in Corso Fogazzaro a Vicenza

contattare Signora Chiara 335 0000

Compleanni

18 anni Auguri Giulia da Mamma e Papa'

un'informazione, uno smarrimento o un ringraziamento che vuoi rendere pubblico

Con PubliAdige ora puoi!

chiama lo 0444 544 855

Tu ci fornisci la foto e noi pubblichiamo la tua ricorrenza, con soli

180 euro* in b/n o **190 euro*** a colori

* (iva inclusa - dimensione spazio: base 87 mm altezza 81 mm)